

ORGANIZZAZIONE DEGLI STATI AMERICANI

LE ATTIVITÀ NEL 2017

1. *Premessa. Cenni storici e istituzionali sull'OSA.*- La presente rassegna intende analizzare l'azione svolta dai principali organi ed istituzioni dell'Organizzazione degli Stati americani (OSA), l'organizzazione regionale più grande del continente americano¹, nel 2017, soffermandosi in particolare sui principali sviluppi e risultati in materia di diritti umani, diritti dei bambini e diritti delle donne. Essa fu fondata a Bogotá nel 1948 con la sottoscrizione della Carta dell'OSA², ma le prime riunioni per la creazione di un organismo regionale nel continente americano risalgono già al XIX secolo con la I Conferenza internazionale americana tenutasi a Washington dall'ottobre 1889 all'aprile 1890³. In quella occasione gli Stati americani si riunirono con l'intento sia di creare un arbitrato per la risoluzione dei conflitti che potevano sorgere tra di essi, sia di discutere collegialmente delle politiche riguardanti le relazioni commerciali e doganali tra loro. Da queste riunioni prese forma l'Ufficio internazionale delle repubbliche americane, un primo esperimento di organizzazione regionale con competenze commerciali e di promozione dei diritti umani, posto sotto il comando di un *Governing Board* composto dal Segretario di Stato USA, che ricopriva di diritto la carica di presidente dell'organo, e dai diplomatici accreditati a Washington dei rispettivi Paesi membri. Con la IV Conferenza di Buenos Aires nel 1910, l'Ufficio mutò il nome in "Unione panamericana", mentre con la successiva conferenza di Santiago del Cile venne introdotta l'elezione del presidente tra i membri dell'ufficio ed allargata la *membership* anche agli Stati del continente che non intrattenevano rapporti diplomatici con gli Stati Uniti⁴.

¹ Il continente americano risulta essere l'area geografica con la maggior presenza di organizzazioni regionali, alcune delle quali tra loro concorrenti, alle quali sono molto spesso attribuite competenze simili in ambito economico-commerciale. Si rinvia, al riguardo all'ampia rassegna di P. PENNETTA, E. TINO, *L'attività delle organizzazioni regionali in America latina e nei caraibi ed in Asia-Pacifico nel 2013*, in *La Comunità Internazionale*, 2014, 135. Per un approfondimento sul tema, si consiglia la lettura della voce di P. PENNETTA, *Organizzazioni internazionali regionali*, in *Enciclopedia del diritto, Annali*, IV, 2011, 844 ss.

² I testi delle risoluzioni, degli Statuti, dei piani e dei documenti dell'OSA di seguito riportati, sono reperibili *online* in www.oas.org, salvo diversa indicazione. La Carta dell'OSA è entrata in vigore il 31 dicembre 1951, a seguito del deposito dello strumento di ratifica da parte di due terzi degli Stati firmatari. R. ADAM, *Organizzazione degli Stati americani*, in *Enciclopedia del diritto*, vol. XXXI, 1981, 164.

³ Secondo alcuni, il primo di una serie di tentativi dediti alla creazione di un organismo regionale nelle Americhe sarebbe il Congresso di Panamá, convocato da Simón Bolívar nel 1826. In tema v. le osservazioni di R. ADAM, *op. loc. cit.* Cfr. anche P.R. ORLANDO, A.M. VALENTI, *Organizzazione degli Stati Americani (OSA)*, in *Enciclopedia Giuridica Treccani*, 1988.

⁴ Attraverso il contributo dell'Ufficio internazionale delle repubbliche americane e dell'Unione panamericana furono istituiti alcuni istituti specializzati, tra i quali vanno menzionati l'Organizzazione panamericana della salute (1902), l'Istituto panamericano dei bambini (1927) e la Commissione interamericana delle donne (1928).

Successivamente fu il Presidente statunitense Roosevelt a convocare una conferenza a Buenos Aires con l'obiettivo di creare una "Legha delle Nazioni d'America" su proposta dei governi della Repubblica Dominicana, della Colombia e del Guatemala⁵. In occasione del *meeting* di Buenos Aires del 1° dicembre 1936, 21 Stati strinsero un accordo con il quale si impegnarono a mantenere la pace nel continente americano ed a fornire una mutua assistenza in casi eccezionali⁶.

Un anno prima della nascita dell'Organizzazione, grazie al fondamentale supporto degli Stati Uniti, 19 Stati del continente americano firmarono i Patti di Rio de Janeiro⁷, un Trattato di difesa reciproca in caso di attacco da parte di una potenza estranea al patto. Successivamente, la IX Conferenza internazionale degli Stati americani, tenutasi a Bogotá tra il marzo ed il maggio 1948 sotto la direzione dell'allora Segretario di Stato USA Marshall, sancì definitivamente la transizione dell'Unione panamericana nella neonata OSA, l'adozione della Dichiarazione americana dei diritti e dei doveri dell'uomo⁸ e la firma del Patto di Bogotá sulle procedure di risoluzione delle controversie internazionali⁹.

Come noto, i primi anni di vita dell'Organizzazione non furono facili a causa sia dell'evidente disparità di sviluppo socio-economico tra i Paesi settentrionali e quelli centro-meridionali, sia della precaria situazione internazionale post-bellica¹⁰. Nonostante questa *impasse* istituzionale, l'OSA riuscì comunque a raggiungere traguardi importanti, tra i quali, degni di nota, sono la creazione della Commissione interamericana dei diritti umani (IACHR) nel 1959, la firma della Convenzione interamericana dei diritti umani (ACHR) nel 1969 e l'istituzionalizzazione della Corte interamericana dei diritti umani nel 1979 (IACourtHR)¹¹. Nel novembre 1988, attraverso il Protocollo di San Salvador, l'OSA ha inserito nella Carta nuove norme

⁵ *League of Nations in Americas urged by 3 latin states; This is one of suggestion in the 17 favorable replies to Roosevelt's Parley Project*, in *The New York Times*, 13 aprile 1936.

⁶ J.W. WHITESPECIAL, *Americas adopt neutrality pact; 21 Nations pledge a Joint Attitude in case of clash between any two. Solidarity accord next due to be adopted tomorrow. Te Deum in Buenos Aires marks Parley's success*, in *The New York Times*, 20 dicembre 1936.

⁷ Il testo in lingua inglese dei Patti di Rio de Janeiro può essere consultato sul sito del Dipartimento di Stato USA: www.state.gov.

⁸ La Dichiarazione americana dei diritti e dei doveri dell'uomo è considerato il primo atto declaratorio per la tutela dei diritti umani a livello globale, anticipando di soli sei mesi la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. F. NAPOLITANO, *La dichiarazione americana dei diritti e dei doveri dell'uomo*, in *I Dossier del Centro per i Diritti Umani*, www.unipd-centrodirittiumani.it. Il testo in lingua inglese della risoluzione XXX della IX Conferenza internazionale degli stati americani, contenente la Dichiarazione dei diritti e dei doveri dell'uomo, n. OEA/Ser.L.V/II.82, doc. 6, rev. 1, è reperibile sul sito www.hrlibrary.umn.edu.

⁹ La Carta, il Trattato di Rio e il Patto di Bogotá costituiscono i documenti di base dell'OSA. I 21 Stati fondatori sono: Argentina; Bolivia; Brasile; Cile; Colombia; Costa Rica; Cuba; Ecuador; El Salvador; Guatemala; Haiti; Honduras; Messico; Nicaragua; Panamá; Paraguay; Perù; Repubblica Dominicana; Stati Uniti; Uruguay; Venezuela.

¹⁰ R. ADAM, *op. cit.*, 167.

¹¹ Altri risultati degni di nota sono: la creazione della Banca interamericana per lo sviluppo (1959); le modifiche sulle attribuzioni dell'Assemblea generale (1970); il I Summit delle Americhe (1994) dedicato alla creazione di una Zona di libero scambio tra le Americhe (FTAA), progetto naufragato e mai riproposto; l'adozione della Carta democratica interamericana (2001); la sospensione di Cuba nel 1962 e la sua riammissione nel 2009. Per un approfondimento sulla FTAA, si consiglia: G. CHARNOCK, *Free Trade of the Americas*, in *Encyclopædia Britannica*, 2007, reperibile sul sito www.britannica.com. Per un approfondimento sulla parte storica dell'Organizzazione, si consiglia: R. ADAM, *op. cit.*; J.M. ARRIGHI, *Organization of American States*, in *Max Planck Encyclopedia of Public International Law*, 2017.

riguardanti i diritti economici, culturali e sociali¹². Durante la 28^a sessione speciale dell'Assemblea generale dell'OSA tenutasi a Lima l'11 settembre 2001, fu approvata la Carta democratica interamericana, con l'obiettivo di rafforzare e sostenere le istituzioni democratiche nelle nazioni dell'OSA. Secondo i dettami della Carta, la rottura o l'alterazione dell'ordine democratico di uno Stato membro costituiscono un "ostacolo insormontabile" per la partecipazione all'OSA. Per questi motivi, nel 2009 l'Honduras è stato sospeso dall'Organizzazione per due anni a causa della deposizione del Presidente legittimo Zelaya da parte di un movimento golpista. Nel 2017, il Governo della Repubblica del Venezuela ha manifestato l'intenzione di recedere dall'Organizzazione a causa dell'ingerenza di alcuni Stati membri nella crisi economica e politica che perdura in quello Stato dal 2013¹³.

Come è noto, l'OSA ha sede a Washington ed è attualmente formata dai 35 Stati americani che hanno sottoscritto la Carta dell'Organizzazione e da altri 69 Paesi ed organizzazioni sovranazionali con lo *status* di osservatori permanenti¹⁴. Secondo quanto disposto dagli articoli 1 e 2 della Carta, gli scopi dell'OSA sono quelli di tutelare e rafforzare i valori ed i principi che assicurano la pace e la sicurezza tra gli Stati membri, monitorando e intervenendo nei confronti di quei processi politici o minacce transnazionali che li potrebbero compromettere irreversibilmente. Inoltre, l'OSA si prefigge di eliminare la povertà estrema nel continente, che costituisce un ostacolo al pieno sviluppo democratico dei popoli, attraverso la cooperazione economica, sociale e culturale.

Le attività dell'OSA si sviluppano sui quattro pilastri: democrazia; diritti umani; sviluppo; sicurezza. In ossequio a quanto disposto dall'art. 53 della Carta, l'OSA persegue i suoi scopi attraverso i seguenti organi: l'Assemblea generale (AG); la Riunione di consultazione dei ministri degli affari esteri; i Consigli – che a loro volta si suddividono in: Consiglio permanente (CP); Consiglio interamericano per lo sviluppo integrale (CIDI) –; il Comitato giuridico interamericano (CIJ); la IACHR; il Segretario generale; le Conferenze specializzate; le Organizzazioni specializzate. Lo stesso articolo, inoltre, specifica che possono essere istituiti organi o agenzie sussidiarie in ossequio alle disposizioni della Carta.

L'AG, creata nel 1970 in sostituzione delle Conferenze panamericane, è l'organo principale dell'OSA ed è composto, a norma dell'art. 56 della Carta, dalle delegazioni degli Stati membri. Secondo quanto disposto dall'art. 54, le competono una serie di poteri, tra i quali: la determinazione delle politiche dell'Organizzazione; il rafforzamento ed il coordinamento della cooperazione dell'Organizzazione con le Nazioni Unite e tra gli organi dell'OSA stessa; la promozione di attività in campo

¹² P.R. ORLANDO, A.M. VALENTI, *op. cit.*, 2. La Carta dell'OSA attualmente in vigore è stata modificata dal Protocollo di Buenos Aires, approvato dalla III Conferenza interamericana straordinaria (1967), dal Protocollo di Cartagena de Indias, approvato dalla XIV Sessione straordinaria dell'Assemblea generale (1985), dal Protocollo di Washington, approvato dalla XVI Sessione straordinaria dell'Assemblea generale (1992) e dal Protocollo di Managua, approvato dalla XIX Sessione straordinaria dell'Assemblea generale (1993). J.M. ARRIGHI, *op. cit.*, 1.

¹³ B. ELLSWORTH, G. CROSSE, P. COONEY, *Venezuela to withdraw from OSA, denounces campaign by Washington*, in *Reuters*, 2017, reperibile sul sito www.reuters.com.

¹⁴ I 35 Stati dell'OSA sono: Antigua e Barbuda, Argentina, Bahamas, Barbados, Belize, Bolivia, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Dominica, Ecuador, El Salvador, Giamaica, Grenada, Guatemala, Guyana, Haiti, Honduras, Messico, Nicaragua, Panamá, Paraguay, Peru, Repubblica Dominicana, Santa Lucia, Saint Kitts e Nevis, Saint Vincent e le Grenadines, Stati Uniti d'America, Suriname, Trinidad e Tobago, Uruguay, Venezuela. L'OSA ha anche 69 osservatori permanenti, tra cui l'Unione europea.

economico, sociale e culturale; la determinazione della struttura e delle funzioni degli altri organi dell'OSA. Secondo il combinato disposto degli articoli 57 e 58, l'AG si riunisce una volta l'anno, salvo casi di estrema necessità su convocazione del CP.

La Riunione di consultazione dei ministri degli affari esteri, disciplinata dagli articoli dal 61 al 69 della Carta, è un organo consultivo cui spetta l'analisi dei problemi urgenti e d'interesse comune degli Stati membri. A norma degli articoli 66 e 67, in caso di aggressione armata nei confronti di uno Stato membro, la Riunione di consultazione viene affiancata da un Comitato consultivo per la difesa composto dalle più alte autorità militari dei Paesi OSA.

I Consigli sono disciplinati sia da norme comuni ad entrambe le formazioni, sia da norme specifiche. Il CP è composto da un rappresentante per Stato Parte ed è presieduto a turno, per un periodo tre mesi, dai rappresentanti stessi secondo l'ordine alfabetico spagnolo dei nomi dei rispettivi Stati. Allo stesso modo, la carica di vicepresidente è occupata seguendo l'ordine alfabetico spagnolo inverso. Al CP compete la vigilanza sulla cooperazione tra gli Stati membri e tra l'OSA, le Nazioni Unite e le loro istituzioni. In caso di controversie nascenti tra i soggetti sovra menzionati, il CP può adottare le misure idonee a comporre amichevolmente il contenzioso. Per l'esercizio delle proprie attività, il CP viene coadiuvato da comitati permanenti¹⁵. Secondo il combinato disposto degli articoli 93 e 94 della Carta, il CIDI è composto da un rappresentante per Stato membro ed ha il compito di promuovere e attuare programmi di sviluppo nei campi della ricerca, dell'istruzione, della cultura e dell'economia¹⁶.

In ossequio a quanto disposto dagli articoli dal 99 al 105 della Carta, il CJI è un organo consultivo in materia giuridica dell'OSA ed è composto da 11 giuristi eletti dall'AG per un mandato di quattro anni. Al CJI spetta sia la promozione di una legislazione uniforme per gli Stati membri, sia l'elaborazione di studi utili al processo d'integrazione dei vari sistemi giuridici interamericani.

A norma degli articoli 107 e 108 della Carta, il Segretario generale dell'OSA, eletto dall'AG per un mandato quinquennale, svolge le funzioni assegnate direttamente dalla Carta, dagli altri trattati o accordi interamericani, dall'AG, dalla Riunione di consultazione e dai Consigli¹⁷. Secondo il combinato disposto degli articoli 122 e 123, le Conferenze specializzate sono delle riunioni intergovernative convocate dall'AG o dalla Riunione di consultazione per trattare questioni tecniche o per sviluppare aspetti cooperativi specifici tra gli Stati membri. Infine, le Organizzazioni specializzate dell'OSA sono definite dall'art. 124 della Carta come

¹⁵ Si tratta di: Comitato generale (GC); Comitato per gli affari giuridici e politici (CAJP); Comitato per gli affari amministrativi e di bilancio (CAAP); Comitato per la sicurezza emisferica (CHS); Comitato per la gestione dei vertici interamericani e per la partecipazione della società civile alle attività dell'OSA (CISC).

¹⁶ Per le proprie attività, il Consiglio interamericano per lo sviluppo integrale può essere affiancato da organi sussidiari quali l'Agenzia interamericana per la cooperazione e lo sviluppo (IACD) e i Comitati specializzati non permanenti (CENPES).

¹⁷ A norma dell'art. 98 e degli articoli dal 114 al 117 della Carta, l'attività del Segretario generale viene coadiuvata dall'Assistente (ASG) e dal Segretario esecutivo per lo sviluppo integrale. L'ASG, eletto dall'AG per un mandato di cinque anni, rinnovabili una sola volta, svolge sia la funzione di vicariato del SG, sia la funzione di segretario del CP. Il Segretario esecutivo per lo sviluppo integrale, invece, viene nominato dal SG ed approvato dal CIDI e svolge funzioni di coordinamento dei progetti del CIDI.

«organizzazioni intergovernative istituite da accordi multilaterali e aventi funzioni specifiche in materia tecnica di interesse comune per gli Stati americani» che godono, a norma dell'art. 126, di una piena autonomia nel rispetto delle raccomandazioni dell'AG e dei Consigli¹⁸.

2. *L'attività dell'Assemblea generale e della Riunione di consultazione dei ministri degli affari esteri.*- Nel periodo oggetto di questa rassegna, l'AG si è riunita sia per la 42^a sessione generale, sia per la 52^a sessione speciale. La prima si è tenuta dal 19 al 21 giugno presso Cancún, in Messico, mentre la seconda si è svolta il 30 ottobre presso il quartier generale del Segretariato generale dell'AG. Durante la sessione generale, l'AG ha adottato la dichiarazione AG/DEC. 95 (XLVII-O/17) contenente la prosecuzione dell'esame della questione delle Isole Falkland (Isole Malvine), contese tra la Repubblica d'Argentina e il Regno Unito¹⁹. Oltre alla dichiarazione, nella stessa sessione sono state adottate 16 risoluzioni, di seguito elencate: la risoluzione AG/RES. 2898 (XLVII-O/17) che ha proclamato il 2019 come anno internazionale delle lingue indigene; la risoluzione AG/RES. 2899 (XLVII-O/17) che ha rimarcato il ruolo chiave dell'OSA nel progresso delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni attraverso la Commissione interamericana per le telecomunicazioni (CITEL); la risoluzione AG/RES. 2900 (XLVII-O/17) sul rafforzamento degli organi, delle agenzie, delle iniziative e dei meccanismi dell'OSA; la risoluzione AG/RES. 2901 (XLVII-O/17) diretta ad aumentare e rafforzare la partecipazione della società civile e degli attori sociali nelle attività dell'OSA; la risoluzione AG/RES. 2902 (XLVII-O/17) concernente il supporto dell'AG al Summit delle Americhe; la risoluzione AG/RES. 2903 (XLVII-O/17) concernente il rafforzamento e la revisione del quadro istituzionale dell'OSA; la risoluzione AG/RES. 2904 (XLVII-O/17) riguardante la prosecuzione delle iniziative emisferiche di sviluppo integrale; la risoluzione AG/RES. 2905 (XLVII-O/17) sul rafforzamento della democrazia nella regione; la risoluzione AG/RES. 2906 (XLVII-O/17) sui modelli di legge per la semplificazione dei modelli di società commerciali; la risoluzione AG/RES. 2907 (XLVII-O/17) in merito ad un approccio multidimensionale sulla sicurezza dell'emisfero; la risoluzione AG/RES. 2908 (XLVII-O/17) avente ad oggetto la promozione e la protezione dei diritti umani; la risoluzione AG/RES. 2909 (XLVII-O/17) riguardante lo sviluppo del diritto internazionale; la risoluzione AG/RES. 2910 (XLVII-O/17) in merito alle politiche migratorie; la risoluzione AG/RES. 2911 (XLVII-O/17) avente ad oggetto i progressi verso l'efficienza e l'efficacia del Segretariato generale dell'OSA; la risoluzione AG/RES. 2912 (XLVII-O/17) sul finanziamento del budget dell'OSA per il 2018; la risoluzione AG/RES. 2914 (XLVII-O/17) riguardante la gratitudine dell'OSA nei confronti del Governo e del popolo messicano per l'organizzazione della sessione regolare²⁰. La 52^a sessione speciale dell'AG, invece, è stata convocata

¹⁸ Le cinque Organizzazioni speciali esistenti sono: l'Organizzazione panamericana della salute (PAHO), l'Istituto interamericano dei bambini (IIN), la Commissione interamericana delle donne (CIM), l'Istituto panamericano di geografia e storia (PAIGH), l'Istituto interamericano per la cooperazione agricola (IICA).

¹⁹ Organizzazione degli Stati Americani, Assemblea generale, *Declaration and resolutions adopted by the General assembly*, OEA/Ser.P/AG/doc.5606/17 rev.1, 22 settembre 2017, 1-2.

²⁰ Organizzazione degli Stati Americani, Assemblea generale, *op. cit.*, 5-149.

per discutere e di valutare l'approvazione del bilancio dell'OSA per il 2018 attraverso la risoluzione AG/RES. 1 (LII-E/17) rev. 2²¹.

In merito alle attività della Riunione di consultazione dei ministri degli affari esteri, non vi è da segnalare attività di rilievo, in quanto, durante gli unici due incontri che si sono tenuti il 31 maggio ed il 19 giugno a Washington D.C., negli Stati Uniti, ed a Cancún, in Messico, si è discusso, senza un consenso unanime, della possibilità di intervento in Venezuela dell'OSA e dei singoli Stati membri. Inoltre, sono state proposte alcune soluzioni alla crisi economica, politica e sociale che sta attraversando la Repubblica Bolivariana.

3. *L'attività dei consigli.*- Durante il 2017 il CP ed i suoi organi sussidiari hanno svolto più di 200 incontri, adottando una dichiarazione e 19 risoluzioni di seguito elencate: la dichiarazione CP/DEC. 69/17 ha espresso la solidarietà del CP e del CIDI nei confronti delle popolazioni e dei governi dei caraibi e del nord-america, colpiti da disastri naturali; la risoluzione CP/RES. 1072/17 contenente l'autorizzazione al Segretariato generale ad utilizzare temporaneamente risorse del fondo di tesoreria dell'OSA per coprire le spese correnti del fondo regolare corrispondenti all'anno fiscale 2017; la risoluzione CP/RES. 1073 (2101/17) ha fissato il luogo e la data dell'incontro dei punti di contatto nazionali sulla criminalità organizzata transnazionale, convocata attraverso la risoluzione AG/RES. 2880 (XLVI-O/16); la risoluzione CP/RES. 1074 (2103/17), invece, ha cambiato il luogo e la data della 17^a sessione ordinaria della Comitato interamericano contro il terrorismo (CICTE), convocata attraverso la risoluzione AG/RES. 2880 (XLVI-O/16); la risoluzione CP/RES. 1075 (2103/17) ha modificato le date della sesta riunione dei ministri della pubblica sicurezza nelle Americhe (MISPA-VI), convocata per la prima volta attraverso la risoluzione AG/RES. 2880 (XLVI-O/16); la risoluzione CP/RES. 1076 (2104/17) ha stabilito il luogo e la data per la 47^a sessione generale dell'AG, in seguito modificata dalla risoluzione CP/RES. 1080 (2113/17); la risoluzione CP/RES. 1077 (2104/17) ha modificato la data della prima riunione del gruppo di lavoro sulla prevenzione della criminalità, della violenza e dell'insicurezza del MISPA, convocato dalla risoluzione CP/RES. 1069 (2094/16); la risoluzione CP/RES. 1078 (2108/17) ha dichiarato che le decisioni della Corte Suprema del Venezuela di sospendere i poteri dell'Assemblea Nazionale e di arrogarsene i poteri, costituiscono un'alterazione dell'ordine costituzionale; la risoluzione CP/RES. 1079 (2111/17) contenente la convocazione di una Riunione di consultazione dei ministri degli affari esteri sulla questione venezuelana; la risoluzione CP/RES. 1081 (2113/17) ha stabilito il 9 giugno come Giornata della Gioventù e dei bambini; le risoluzioni CP/RES. 1082 (2116/17) e CP/RES. 1083 (2117/17) che autorizzavano il Segretario generale dell'OSA ad invitare enti, agenzie governative regionali, sub-regionali interamericane e membri della società civile a partecipare alla 47^a sessione ordinaria dell'AG in qualità di osservatori; la risoluzione CP/RES. 1084 (2122/17) ha modificato l'art. 28 del regolamento di procedura del CP in merito alla durata della presidenza del CAAP; la risoluzione CP/RES. 1085 (2125/17) ha stabilito l'ammontare delle spese del 2018 dell'OSA; la risoluzione CP/RES. 1086 (2127/17) ha stabilito il luogo e la data della 52^a sessione speciale dell'AG per discutere ed

²¹ Organizzazione degli Stati Americani, *2017 Annual Report of the Secretary General*, OEA/Ser.D/III.68I, 1.

adottare il bilancio del 2018 dell'OSA; la risoluzione CP/RES. 1087 (2129/17) ha fissato il luogo e la data della quinta riunione delle autorità nazionali sulla tratta di persone, convocata attraverso le risoluzioni AG/RES. 2880 (XLVI-O/16) e AG/RES. 2907 (XLVII-O/17); la risoluzione CP/RES. 1088 (2132/17) ha modificato la data della settima assemblea della CITEI; la risoluzione CP/RES. 1089 (2138/17) ha cambiato il luogo e la data della quinta riunione delle autorità nazionali sulla tratta di esseri umani, convocata mediante le risoluzioni AG/RES. 2880 (XLVI-O/16) e AG/RES. 2907 (XLVI-O/17); infine, la risoluzione CP/RES. 1090 (2138/17) ha stabilito il luogo e data sia della 18ª riunione ordinaria del Comitato consultivo della Convenzione interamericana contro la criminalità organizzata, la fabbricazione e il traffico illecito di armi da fuoco, munizioni, esplosivi, e altri materiali connessi (CIFTA), sia della quarta conferenza degli stati parti della CIFTA, entrambe convocate mediante la risoluzione AG/RES. 2880 (XLVI-O/16)²².

Per quanto riguarda la CIDI, nel periodo tra gennaio e giugno la presidenza e la vice presidenza sono state affidate rispettivamente all'Ambasciatore Vince Henderson della Dominica e all'Ambasciatore Gederon Santos della Repubblica Dominicana, mentre, fra luglio e dicembre, le cariche sono state ricoperte dall'Ambasciatore Marco Vinicio Albuja Martinez dell'Ecuador e dall'Ambasciatrice Ana Rosa Valdivieso del Perù²³. Per tutta la durata del 2017, invece, Kim Osborne è stata riconfermata come Segretario esecutivo per lo sviluppo integrale (SEDI) dell'OSA²⁴.

In ambito formativo, il CIDI ha svolto una serie di incontri con l'intento di garantire la sostenibilità delle borse di studio e dei programmi di formazione dell'OSA. A tal proposito, il CIDI ha revocato la pausa stabilita verso la fine del 2016 per l'assegnazione di borse di studio per nuovi laureati, adottando alcune raccomandazioni dirette ad ampliare l'offerta delle borse per il 2018²⁵.

Grazie all'operato della CIDI, gli Stati membri hanno avuto l'opportunità di scambiare le esperienze tratte dall'attuazione delle aree di intervento del lavoro e della protezione sociale del Piano d'azione della Carta sociale delle Americhe, nonché dall'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e dei suoi obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs)²⁶. Inoltre, la CIDI ha analizzato i legami tra energia e competitività, e tra città sostenibili, gestione del rischio e resilienza, affinché gli Stati condividessero tra loro le esperienze attraverso incontri tenuti in seno alla stessa CIDI e con il fondamentale supporto del SEDI.²⁷

In ambito CIDI, si sono tenute le seguenti riunioni: la nona riunione interamericana dei ministri dell'istruzione presso Nassau, nelle Bahamas, nella quale sono state adottate la Dichiarazione delle Bahamas (CIDI/RME/DEC.1/17) e l'Agenda interamericana dell'istruzione (IEA)(CIDI/RME/doc.6/17), con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione e il coordinamento tra Stati membri ed altri organismi per garantire un'istruzione di qualità, inclusiva, equa e permanente. A sostegno dell'IEA, il Fondo di cooperazione allo sviluppo (DCF) ha approvato un finanziamento di 1,5 milioni di dollari, utile a finanziare progetti in 19 Stati membri; la quinta riunione dei ministri e delle alte autorità della scienza e della tecnologia

²² *Permanent Council*, in www.oas.org.

²³ Organizzazione degli Stati americani, *op. cit.*, 5.

²⁴ *Ibidem*

²⁵ *Ibidem*

²⁶ *Ibidem*

²⁷ *Ibidem*

(REMCYT) presso Medellín, in Colombia, che ha adottato la Dichiarazione di Medellín (CIDI/REMCYT-V/DEC.1/17 rev. 1) dal titolo “Scienza, tecnologia e innovazione come pilastri della trasformazione nelle Americhe”, diretta ad implementare lo sviluppo di politiche innovative dedite alla soluzione dei problemi per i posti di lavoro del futuro e dell’industria; la 20^a conferenza interamericana dei ministri del lavoro (IACML) che si è tenuta a Bridgetown, nelle Barbados, ha adottato la Dichiarazione (CIDI/TRABAJO/doc.1/17 rev. 1) ed il Piano d’azione di Bridgetown “Costruire sui nostri risultati e progredire verso la giustizia sociale, il lavoro dignitoso e lo sviluppo sostenibile nelle Americhe” (CIDI/TRABAJO/doc.7./17 rev. 2). Questi documenti cercano di sostenere gli sforzi degli Stati membri per migliorare il coordinamento tra le politiche dell’istruzione e del lavoro, rafforzare il dialogo sociale e rinforzare le imprese sostenibili²⁸.

Infine, la CIDI ha adottato 7 risoluzioni, di seguito elencate: la risoluzione CIDI/RES.317 (LXVI-O/17) ha predisposto il rinvio della seconda riunione specialistica del CIDI con le autorità di cooperazione degli Stati membri; la risoluzione CIDI/RES. 318 (LXVIII-O/17) ha predisposto la convocazione del succitato REMCYT; la risoluzione CIDI/RES. 319 (LXVIII-O/17) che ha modificato la data della convocazione del XXIV Congresso interamericano dei ministri e delle autorità del turismo; la risoluzione CIDI/RES. 320 (LXVIII-O/17) contenente la convocazione della 20^a Conferenza interamericana dei ministri del lavoro; la risoluzione CIDI/RES. 321 (LXXI-O/17), contenente la convocazione della quarta riunione ordinaria del Comitato interamericano per lo sviluppo sociale (CIDES); la risoluzione CIDI/RES. 322 (LXXIII-O/17) che ha designato come Fondo umanitario, il Fondo speciale per i caschi bianchi dell’OSA ai sensi dell’art. 80 delle norme generali per il funzionamento del Segretariato generale; la risoluzione CIDI/RES. 323 (LXXV-O/17) contenente la convocazione dell’11^a riunione ordinaria del Comitato interamericano sui porti (CIP)²⁹.

4. *L’attività del Comitato giuridico interamericano.*- Durante il periodo oggetto di questo contributo, la CJI ha tenuto due sessioni regolari di sessioni presso Rio de Janeiro, in Brasile, dove ha adottato due relazioni in adempimento dei mandati dell’AG: la relazione sulla “Regolamentazione consapevole ed efficace delle imprese nel settore dei diritti umani” (CJI/doc.522/17 rev.2); la relazione sulla “Protezione dei beni culturali” (CJI/doc.527/17 rev.2)³⁰. Entrando più nello specifico, la prima relazione fa una raccolta delle migliori pratiche, della legislazione e della giurisprudenza per proporre una regolamentazione consapevole ed efficace delle imprese nel campo dei diritti umani. Attraverso la seconda, invece, il CJI sollecita gli Stati membri a ratificare la Convenzione UNESCO del 1970 e la Convenzione dell’OSA del 1976, ed a istituire meccanismi di cooperazione per facilitare l’attuazione delle convenzioni³¹. Durante le sessioni del CJI hanno partecipato in qualità di osservatori alcuni rappresentanti di varie organizzazioni internazionali, tra i quali il Commissario Kathleen Quartey Ayensu, della Commissione dell’Unione africana per il diritto internazionale, Paulo Abrão del Segretariato esecutivo della IACHR, l’Ambasciatrice Maria Teresa Infante della

²⁸ *Ibidem*, 5-6.

²⁹ *CIDI Resolutions in 2017*, in www.oas.org.

³⁰ Organizzazione degli Stati americani, *op. cit.*, 116.

³¹ *Ibidem*

Società Latinoamericana di Diritto Internazionale (SLADI) e l'Ambasciatore Marcelo Vázquez della Commissione di diritto internazionale dell'ONU³². Infine, il CJI ha iniziato due studi concernenti la validità delle decisioni giudiziarie straniere alla luce della Convenzione interamericana sulla validità extraterritoriale delle sentenze straniere e dei lodi arbitrali e gli accordi vincolanti e non vincolanti³³.

In ambito formativo, la CJI ha organizzato la 44^a edizione del Corso di diritto internazionale, che si è svolto tra il 31 luglio e il 18 agosto 2017 a Rio de Janeiro, in Brasile, e ha visto la partecipazione di 42 studenti provenienti dagli Stati membri³⁴.

5. *L'attività della Corte interamericana per i diritti umani.*- La IACourTHR è un organo giudiziario autonomo dell'OSA istituito attraverso l'ACHR con il compito di applicare e interpretare tale Convenzione. Secondo il combinato disposto degli articoli 51 e 54 dell'ACHR, la Corte si compone di sette giudici cittadini di Stati membri dell'OSA, eletti a titolo individuale tra giuristi di riconosciuta competenza nel campo dei diritti umani ed in possesso dei requisiti necessari per l'esercizio delle più alte funzioni giudiziarie dello Stato di appartenenza, per un mandato di sei anni, rinnovabile una sola volta. Gli articoli dal 61 al 64 disciplinano, invece, le competenze contenziose e consultive della Corte. Preme ricordare che solo gli Stati parte e la Commissione hanno diritto a sottoporre un caso alla deliberazione della Corte purché siano state concluse le procedure di cui agli articoli 48 e 50, concernenti il procedimento davanti alla Commissione ed il tentativo di accordo amichevole tra le parti.

Nel periodo in esame, l'IACourTHR ha svolto quattro sessioni presso la propria sede di San José (Costarica) e due fuorisede a Città del Guatemala e a Città di Panamá³⁵. Sono state effettuate 15 audizioni pubbliche su cause oggetto di controversia ed è stata effettuata una missione presso un istituto penitenziario brasiliano, dedita alla raccolta di elementi probatori concernenti l'attuazione di misure temporanee in contrasto all'aumento dei decessi per atti di violenza. In merito al controllo sull'ottemperanza delle sentenze, la Corte ha effettuato 7 audizioni e 2 procedimenti giudiziari per valutare, in Guatemala ed in Paraguay, il rispetto di quanto disposto.

La Corte ha emesso 14 sentenze di cui 4 concernenti l'interpretazione delle norme dell'OSA e 10 su cause oggetto di contenzioso. Inoltre, la stessa, ha predisposto 2 pareri consultivi: OC 23/17, sulle obbligazioni statali derivanti dalla necessità di proteggere l'ambiente ed in relazione ai diritti umani; OC 24/17, sull'identità di genere, sull'uguaglianza e sulla non discriminazione delle coppie dello stesso sesso³⁶. La Corte, infine, ha pubblicato 22 risoluzioni riguardanti nuove misure provvisorie. La IACHR ha presentato alla Corte interamericana 18 nuovi casi oggetto di controversia. Pertanto, al 31 dicembre 2017, la Corte si trova a dover giudicare 35 casi contenziosi e 2 consultivi. Considerati questi carichi pendenti, per

³² *Ibidem*

³³ *Ibidem*

³⁴ *Ibidem*

³⁵ La IACourTHR nel periodo in rassegna comprendeva i giudici F. Caldas (Brasile), Eduardo Ferrer Mac-Gregor Poisot (Messico), Elizabeth Odio Benito (Costa Rica), Patricio Pazmiño (Ecuador), Humberto A. Sierra Porto (Colombia), Eduardo Vio Grossi (Cile), Raúl Zaffaroni (Argentina).

³⁶ Il testo, in lingua spagnola, di questi due pareri è reperibile sul sito www.corteidh.or.cr.

l'anno giudiziario 2018 la Corte ha aumentato il numero di sessioni per un totale di 14 settimane³⁷.

Passando ai risultati raggiunti dalla Corte, nel 2017 sono state sviluppate nuove forme di cooperazione con altre agenzie interamericane, organizzazioni regionali ed internazionali, per l'attuazione delle attività del tribunale. A tal proposito, la Corte ha svolto riunioni congiunte con la Commissione interamericana nei mesi di aprile, giugno e settembre. Nel 2017, gli Stati membri dell'OSA hanno raggiunto un accordo per raddoppiare, su un periodo di tre anni, il bilancio delle agenzie del Sistema interamericano dei diritti umani (IAHRS), promuovendo in tal modo la capacità istituzionale della Corte per adempiere al proprio mandato³⁸. Tra il 4-5 dicembre 2017 si è tenuto, per la prima volta nella storia dell'OSA, il Forum del sistema interamericano per i diritti umani, organizzato in collaborazione con la IACHR³⁹, durante il quale si è discusso della situazione attuale e futura dei diritti umani nella regione e della necessità d'accrescere il rispetto delle raccomandazioni della Commissione e delle sentenze della Corte da parte degli Stati membri.

In riferimento ai rapporti con altri tribunali regionali per i diritti umani, la Corte ha partecipato al *workshop* tenuto dalla Corte africana dei diritti umani e dei popoli ad Arusha (Tanzania), per convalidare lo studio sul controllo del rispetto dell'esecuzione delle sentenze della Corte africana⁴⁰. Relativamente ai rapporti con la Corte EDU, nel luglio 2017 il presidente Roberto F. Caldas ha incontrato il suo omologo europeo Guido Raimondi e si è tenuto il primo incontro tra la IACourtHR e il Comitato europeo dei diritti sociali (ECSR)⁴¹. Successivamente, la Corte, ha preso parte alla 112ª sessione plenaria della Commissione di Venezia⁴². Per quanto riguarda le relazioni con l'ONU, nel quadro della 57ª sessione speciale tenutasi presso Città del Guatemala, la IACourtHR ha incontrato i rappresentanti dell'Alto commissariato per i diritti umani al fine di discutere la volontà di consolidare i legami tra le due organizzazioni e condividere strumenti ed esperienze sulla protezione dei diritti umani.

Nel corso del 2017 la Corte interamericana ha stipulato diversi accordi di cooperazione con tribunali, ministeri, uffici dei difensori dei diritti umani, università e centri per i diritti umani degli Stati membri. Questi sono particolarmente significativi per il coordinamento strategico del dialogo giudiziario rivolto a garantire, in modo ampio e completo, la difesa dei diritti umani delle persone nelle Americhe. La Corte ha, infine, organizzato, in vari luoghi del continente, numerosi tra corsi e seminari con l'obiettivo di ampliare le conoscenze sulla sua giurisprudenza e diffondere il Sistema interamericano di protezione dei diritti umani.

³⁷ Organizzazione degli Stati Americani, *op. cit.*, 88.

³⁸ *Ibidem*.

³⁹ Per un'analisi approfondita dei verbali e del lavoro del Forum del sistema interamericano per i diritti umani, si consiglia: cidhoea.wixsite.com.

⁴⁰ Organizzazione degli Stati Americani, *op. cit.*, 89.

⁴¹ *Ibidem*.

⁴² Tra i molteplici pareri adottati dalla Commissione di Venezia in questa sessione si segnala quello sulle questioni giuridiche sollevate dal decreto n. 2878 del 23 maggio 2017 del Presidente della Repubblica del Venezuela sulla convocazione delle elezioni per l'assemblea nazionale costituente (CDL-AD(2017)024 *Opinion* n. 894/2017). I testi in lingua inglese dei pareri, sono disponibili in www.coe.int. Il testo integrale in lingua spagnola del Decreto n. 2878 del 23 maggio del 2017 del Presidente della Repubblica del Venezuela, pubblicato sulla *Gaceta Oficial* n. 41153 dello stesso giorno, è disponibile in www.sumate.org.

6. *L'attività della Commissione interamericana dei diritti umani.* - La IACHR è il secondo organo dell'OSA incaricato di promuovere e proteggere i diritti umani. Essa è stata creata nel 1959, in occasione del Quinto incontro dei ministri degli affari esteri a Santiago del Cile. La prima versione dello Statuto dell'IACHR è stata approvata dal CP dell'OSA nel 1960, mentre il primo regolamento interno è stato adottato dalla Commissione nel 1980. Come noto, secondo quanto disposto dalla ACHR, la Commissione è composta da sette membri di riconosciuta competenza nel campo dei diritti umani, eletti a titolo personale dall'AG dell'OSA sulla base di un elenco di candidati preposto dai governi degli Stati membri, per un mandato di quattro anni rinnovabili una sola volta.

In base all'art. 42 dell'ACHR, la Commissione si occupa principalmente di promuovere il rispetto e la tutela dei diritti umani nella regione ed ha la facoltà di rivolgere raccomandazioni ai governi degli Stati membri perché adottino misure in favore dei diritti umani. Un'altra competenza della IACHR è quella di dare seguito alle petizioni, in attuazione dei poteri, delle procedure e dei criteri d'ammissibilità enunciati negli articoli 44-51 dell'ACHR. A norma dell'art. 44, infatti, ogni persona, gruppo o ente non-governativo legalmente riconosciuto, può presentare petizioni alla Commissione contenenti denunce o reclami per violazioni dell'ACHR commesse da uno Stato parte.

Nel periodo considerato la IACHR ha lavorato ad un piano strategico per il quinquennio 2017-2021, con l'intento di stabilire meccanismi prioritari destinati ad aiutare l'istituzione a svolgere con successo la propria missione. Questo piano, sorto sulle esperienze positive del precedente progetto (2011-2016), è stato sviluppato in modo partecipativo attraverso un processo che ha coinvolto oltre 530 persone e 343 organizzazioni⁴³. Il piano individua i temi-chiave e le iniziative che la IACHR deve portare avanti per affrontare le sfide dei diritti umani nelle Americhe ed inoltre funge da principale strumento di gestione istituzionale della Commissione.

Il piano quinquennale, nel suo riepilogo operativo, definisce la strategia globale attraverso cinque obiettivi strategici e 21 programmi di lavoro. Il primo obiettivo mira a contribuire allo «sviluppo di una giustizia interamericana più efficace, tempestiva e accessibile per superare le pratiche di impunità nella regione e ottenere un risarcimento integrale per le vittime»⁴⁴. Attraverso il secondo obiettivo, la IACHR cerca «un'incidenza positiva con le misure di prevenzione e con i fattori che danno risalto alle violazioni dei diritti umani»⁴⁵. Il terzo mira alla promozione dei valori quali le libertà fondamentali, la dignità umana, la democrazia, e la giustizia⁴⁶, mentre il quarto è rivolto a «promuovere l'universalizzazione dello IAHR»⁴⁷. Il quinto ed ultimo obiettivo è finalizzato a garantire le disponibilità finanziarie necessarie a rafforzare il ruolo istituzionale della IACHR rispetto ai suoi fini.

I 21 programmi, che si suddividono all'interno dei cinque obiettivi strategici, mirano a implementare il monitoraggio delle raccomandazioni formulate dall'IACHR dedite al miglioramento dell'efficacia dello IAHR e ad avere un impatto

⁴³ Organizzazione degli Stati Americani, Commissione interamericana per i diritti umani *Strategic Plan 2017-2021*, 5. Il testo integrale in lingua inglese del Piano Strategico 2017-2021, OEA/Ser.L/V/II.161 Doc.27/17, è disponibile in www.iachr.org.

⁴⁴ *Ibidem*, traduzione nostra.

⁴⁵ *Ibidem*, traduzione nostra.

⁴⁶ *Ibidem*.

⁴⁷ *Ibidem*, traduzione nostra.

positivo sulla situazione dei diritti umani nelle Americhe⁴⁸. Per il primo obiettivo, abbiamo: il programma speciale di riduzione del ritardo procedurale; il programma d'espansione dell'uso di soluzioni amichevoli; il programma per rafforzare le misure precauzionali; il programma per la trasparenza e l'accesso alle informazioni. Fanno parte del secondo obiettivo: il programma per migliorare la portata e l'impatto del monitoraggio delle situazioni dei diritti umani per tema e Paese; il programma delle relazioni speciali; l'unità di coordinamento della risposta rapida e integrata (RIRCU); la piattaforma integrata di analisi e gestione delle informazioni (IIAMP). All'interno del terzo obiettivo troviamo: il programma ampliato per la formazione e la promozione del pensiero e della cultura sui diritti umani; il programma d'attenzione e collaborazione con i Paesi centramerici e caraibici; il programma di cooperazione tecnica sull'istituzionalità e sulle politiche pubbliche in merito ai diritti umani; il programma sulla partecipazione sociale e sul contributo al potenziamento delle capacità per le azioni delle organizzazioni sociali e accademiche e delle reti in difesa dei diritti umani. Il quarto obiettivo include: il programma di cooperazione e coordinamento con il Sistema universale dei diritti umani ed altre agenzie internazionali; il programma di coordinamento e complementarità con i sistemi regionali e i meccanismi sub-regionali nel settore dei diritti umani; il meccanismo di protezione dei difensori dei diritti umani nelle Americhe con l'Ufficio dell'Alto commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani (OHCHR); il programma per l'universalizzazione e il coordinamento dello IAHR con la IACourtHR. Infine, l'ultimo obiettivo riporta: il programma di gestione e sviluppo istituzionale; il programma di innovazione tecnologica applicato ai diritti umani; il piano di sostenibilità finanziaria; il centro d'attenzione per gli utenti del sistema della Commissione; il programma speciale per monitorare le raccomandazioni della IACHR.

Durante l'anno 2017 la Commissione interamericana ha promosso con successo importanti cambiamenti volti al miglioramento delle procedure istituzionali⁴⁹. A tal fine, si è registrata una riduzione del 10% dei casi arretrati, raggiungendo così il minimo storico delle petizioni in fase d'analisi ed è stato valutato il 100% delle petizioni ricevute l'anno precedente, stabilendo così un primato per la IACHR in termini di ricevibilità dei rapporti⁵⁰. Inoltre, vi è da aggiungere che, durante tutto l'arco del 2017 sono state approvate 120 relazioni di ammissibilità, 35 relazioni di merito e 5 relazioni di composizione amichevole, mentre sono state concesse 45 misure cautelari e sono state inviate 42 richieste d'informazioni agli Stati membri dell'OSA⁵¹.

La Commissione ha pubblicato 222 comunicati stampa, di cui 161 relativi al solo monitoraggio della situazione dei diritti umani. Inoltre, sono state pubblicate 9 relazioni tematiche e sono state effettuate 6 visite di lavoro negli Stati membri⁵². Il monitoraggio su di essi è stato integrato attraverso la creazione di tre nuove unità tematiche: l'unità di memoria, verità e giustizia; l'unità per i diritti delle persone anziane; l'unità per i diritti delle persone con disabilità.

⁴⁸ *Ibidem*, 51-62.

⁴⁹ Organizzazione degli Stati Americani, *op. cit.*, 90.

⁵⁰ *Ibidem*.

⁵¹ M. MAY MACAULAY, *Remarks by the President of the Inter-American Commission on Human Rights at the Presentation of the 2017 IACHR Annual Report to the Committee on Juridical and Political Affairs of the OSA*.

⁵² *Ibidem*.

Alla fine del mese d'agosto 2017 è stata avviata la Relazione speciale sui diritti economici, sociali, culturali e ambientali (REDESCA)⁵³ e l'ufficio del relatore è stato affidato a Soledad García Muñoz, avvocatessa d'origine argentina con una specializzazione in diritti fondamentali presso l'Universidad Carlos III de Madrid. Come riportato dal *II Annual report of the office of the special rapporteur on economic, social, cultural and environmental rights 2018*, intitolato *Working for the indivisibility and effective interdependence of all human rights for all people in the Americas*, le principali mansioni del relatore speciale sono le seguenti: preparare il piano di lavoro del proprio ufficio; preparare relazioni per l'approvazione e la pubblicazione da parte della IACHR della situazione generale dei diritti umani negli Stati membri; rappresentanza processuale per la Commissione nei contenziosi dinanzi alla IACourHR, nei casi relativi ai diritti economici, sociali, culturali e ambientali (ESCER); presentare raccomandazioni all'IACHR in merito a situazioni urgenti che potrebbero richiedere l'adozione di misure precauzionali o la richiesta di adozione di misure provvisorie dinanzi all'IACourHR; monitorare la situazione dei diritti ESCER nella regione e fornire consulenza e assistenza agli Stati membri dell'OSA per l'adozione di atti legislativi, giudiziari, amministrativi, o altre misure necessarie per rendere effettivo l'esercizio dei diritti ESCER⁵⁴. Con l'intento di ricercare risposte tempestive sulla situazione dei diritti umani nella regione, è stata istituita per la REDESCA una sala di coordinamento, la quale ha portato ad azioni positive *in primis* per Venezuela, Honduras e altri Paesi⁵⁵. Inoltre, è stata effettuata una visita in Guatemala per raccogliere informazioni e per formulare raccomandazioni sulla situazione dei diritti umani nel Paese centramericano⁵⁶.

Un risultato rilevante del 2017 è stata l'espansione dei canali e degli spazi per la partecipazione della società civile alle attività della IACHR. Infatti, durante la 165^a sessione ordinaria della Commissione è stata istituita l'azione comune sui difensori dei diritti umani tra IACHR e OHCHR dedicata a rafforzare la protezione dei diritti nella regione⁵⁷. Tra i risultati di spicco della IACHR vi è da ricordare il sopraccitato Forum del sistema interamericano per i diritti umani, composto da 24 eventi paralleli ed organizzato in collaborazione con la IACourHR⁵⁸.

7. *L'attività dell'Istituto interamericano per i bambini.*- Il 9 giugno 2017 sono stati celebrati i 90 anni dell'IIN, organizzazione specializzata dell'OSA dedicata alla promozione ed alla protezione dei diritti dei bambini e degli adolescenti nel panorama interamericano. L'Istituto è stato fondato come organismo indipendente nel 1927 ed è entrato a far parte dell'OSA nel 1949. In occasione dei festeggiamenti per tale ricorrenza, il CP dell'OSA, attraverso la risoluzione CP/RES. 1081 (2113/17), ha dichiarato il 9 giugno Giornata della gioventù e dei bambini americani.

⁵³ Organizzazione degli Stati Americani, *op. cit.*, 90.

⁵⁴ S. GARCÍA MUÑOZ, *II Annual report of the office of the special rapporteur on economic, social, cultural and environmental rights 2018*, "Working for the indivisibility and effective interdependence of all human rights for all people in the Americas", 2018.

⁵⁵ Organizzazione degli Stati Americani, *op. cit.*, 90.

⁵⁶ *Ibidem*.

⁵⁷ M. MAY MACAULAY, *op. cit.* Cfr. M. BACHELET, *High Commissioner of UN Human Rights Office speech on OHCHR and Inter-American Commission launch joint action plan on protection of human rights defenders in the Americas*, 2017, testo integrale in lingua inglese reperibile sul sito www.ohchr.org.

⁵⁸ Organizzazione degli Stati Americani, *op. cit.*, 90.

Secondo quanto stabilito dall'art. 4 dello Statuto dell'Organizzazione⁵⁹, l'IIN è formato da tre organi: il Consiglio direttivo; il Direttore generale; il Congresso panamericano dei bambini e degli adolescenti. Il Consiglio, che si riunisce annualmente, è formato dai rappresentanti degli Stati membri dell'OSA scelti tra le alte autorità in materia di politiche pubbliche per l'infanzia e ha compiti esecutivi, d'indirizzo e di amministrazione dell'IIN⁶⁰. A norma degli articoli 24-26 dello Statuto, il Direttore generale è l'autorità responsabile davanti al Consiglio direttivo per l'esecuzione delle decisioni del Consiglio stesso, riveste la carica di rappresentante legale dell'Istituto e viene nominato dal Segretario generale dell'OSA per una durata di quattro anni, rinnovabili una sola volta. Il Direttore generale aiuta il Congresso panamericano e il Consiglio direttivo nel dare attuazione alle risoluzioni adottate dagli stessi, oltre ad avere funzioni tecniche ed amministrative. Infine, il Congresso panamericano dei bambini e degli adolescenti, disciplinato dagli articoli 19-23 dello Statuto, è una riunione di livello ministeriale che ha per oggetto lo scambio di esperienze e conoscenze tra i Paesi dell'America sui temi dell'Istituto e la formulazione di raccomandazioni in relazione ad essi. Il Congresso si riunisce ogni cinque anni ed è formato dai rappresentanti degli Stati membri di rango ministeriale nella materia oggetto dell'Istituto.

Prima di analizzare le attività svolte dall'Istituto, una particolare menzione va fatta per le vicende riguardanti la ristrutturazione del bilancio dell'OSA e l'incidenza che ciò ha prodotto sull'IIN. Attraverso la decisione dell'AG contenuta nella risoluzione AG/RES. 2912 (XLVII-O/17), dedicata al "Finanziamento del bilancio del programma dell'Organizzazione 2018", si è registrato un decisivo miglioramento delle dotazioni finanziarie dell'IIN⁶¹. Sulla base di tale risoluzione, il Consiglio direttivo dell'IIN ha approvato la risoluzione CD/RES. 06 (92-R/17), intitolata "Situazione finanziaria dell'Istituto dei bambini interamericani", in cui ha espresso la speranza che in futuro, con il miglioramento del bilancio generale dell'OSA, si possa continuare a migliorare le capacità di gestione e supporto tecnico per una protezione dei bambini e degli adolescenti nelle Americhe⁶².

Le attività svolte dall'IIN nel 2017 hanno seguito la tabella di marcia del Piano d'azione per il 2015-2019⁶³, adottata in occasione della 90ª riunione ordinaria del Consiglio direttivo (23-25 novembre 2015, Antigua, in Guatemala)⁶⁴. Il Piano, considerato come una vera e propria "carta di navigazione istituzionale"⁶⁵, contiene le linee d'azione, i rispettivi obiettivi e le attività promosse per il quadriennio di riferimento⁶⁶. Al 31 dicembre 2017, su un totale di 94 attività previste per

⁵⁹ Lo Statuto dell'IIN – contenuto nella CD/RES. 06 (79-04) – fu approvato dal Consiglio direttivo dell'OSA il 26 ottobre 2004, in occasione della 79ª Riunione ordinaria. Il testo di riforma – CP/doc. 3964/04 – fu approvato dal Consiglio permanente dell'OSA nella Sessione ordinaria del 2 febbraio 2005.

⁶⁰ *About us*, in www.iin.oea.org. Per un'analisi completa sulle funzioni del Consiglio direttivo dell'IIN si rimanda all'art. 9 dello Statuto dell'IIN.

⁶¹ Organizzazione degli Stati Americani, Istituto interamericano per i bambini, *Management Report 2017*, 2. Cfr. Organizzazione degli Stati Americani, (2018), *op. cit.*, 95.

⁶² Organizzazione degli Stati Americani, Istituto interamericano per i bambini, *op. cit.*, 2.

⁶³ Il testo integrale in lingua inglese del Piano di azione 2015/2019 dell'IIN, CD/Doc 05/15, è reperibile sul sito www.iin.oea.org.

⁶⁴ Organizzazione degli Stati Americani, *op. cit.*, 94.

⁶⁵ Organizzazione degli Stati Americani, Istituto interamericano per i bambini, *Action Plan 2015-2019*, 4.

⁶⁶ Organizzazione degli Stati Americani, *op. cit.*, 94.

quell'anno, 61 sono state portate a termine, 25 risultavano ancora in corso, 6 in fase di coordinamento mentre 2 sono state rinviate al 2018⁶⁷.

La 92^a riunione ordinaria del Consiglio direttivo dell'IIN si è tenuta per la prima volta nella sua storia in un Paese caraibico, a Bridgetown (Barbados), e ha segnato un passo importante verso l'integrazione delle autorità responsabili dei diritti della gioventù e dell'infanzia dei 14 Paesi caraibici nell'IIN⁶⁸.

Secondo il rapporto del Segretario generale dell'OSA per l'anno 2017, uno dei risultati più degni di nota dell'IIN è il suo riposizionamento come istituzione di riferimento delle politiche per la gioventù e per l'infanzia della regione. A livello internazionale sono stati consolidati i legami dell'Organizzazione con il sistema dell'ONU attraverso il Comitato per i diritti dei bambini (CRC) e l'Ufficio del Rappresentante speciale delle Nazioni Unite del Segretario generale sulla violenza contro i bambini (SRSGVAC)⁶⁹. A livello sub-regionale, invece, è stata fornita assistenza tecnica alla Commissione permanente dell'Iniziativa Niñ@sur, facente parte dell'Organizzazione del Mercato comune del Sud America (MERCOSUR)⁷⁰.

Suddivise in macro aree, troviamo le tematiche che rappresentano il punto d'arrivo del lavoro svolto dall'Istituto: eliminazione della violenza negli ambienti quotidiani; prima infanzia; violenza sui minori; responsabilità penale degli adolescenti; bambini ed adolescenti migranti; partecipazione dei bambini e degli adolescenti alle attività istituzionali dell'IIN⁷¹. Con riguardo alla prima macro area, al fine di garantire un'analisi approfondita e trarre insegnamenti dalle esperienze delle organizzazioni non governative del settore, sono stati stipulati accordi con la SOS Children's villages e la Federazione marista per la solidarietà internazionale (FMSI). In particolare, con SOS Children's villages è stato stipulato un accordo per la creazione e lo svolgimento di un corso sulla violenza, sui diritti dei bambini e degli adolescenti e sulla costruzione di ambienti di pace che ha ricevuto oltre 1300 richieste d'iscrizione⁷². Infine, sono stati stipulati accordi con varie organizzazioni della società civile con l'intento di unificare gli sforzi su temi quali l'uso sicuro di Internet e l'adozione di leggi contro l'utilizzo di punizioni corporali⁷³.

In merito ai risultati raggiunti dall'IIN per la prima infanzia, vi è da segnalare il lancio della campagna mediatica "Il diritto dei bambini ad una famiglia" sulla base del documento *The Rights of Boys and Girls to a Family: Alternative Care. Ending Institutionalization in America*⁷⁴ preparato nel quadro di un accordo tra la IACHR e

⁶⁷ *Ibidem.*

⁶⁸ *Ibidem.*

⁶⁹ *Ibidem.*

⁷⁰ L'Iniziativa Niñ@Sur fu approvata durante la prima riunione delle alte autorità in tema di diritti umani (RAADH) del MERCOSUR, con l'intento di articolare gli sforzi degli Stati membri ed associati e di promuovere accordi regionali orientati al compimento degli strumenti internazionali dei diritti umani, dei bambini, delle bambine e degli adolescenti. Per maggiori informazioni sulla *mission* di questa iniziativa, si consiglia il sito www.raadh.mercosur.int.

⁷¹ Organizzazione degli Stati Americani, *op. cit.*, 94-97.

⁷² *Ibidem.*

⁷³ *Ibidem.*

⁷⁴ Secondo quanto riportato dal punto numero 1 del riepilogo operativo del documento, il rapporto «analizza gli obblighi degli Stati derivanti dal diritto del bambino a una famiglia, e formula raccomandazioni volte a rafforzare la protezione dei bambini e degli adolescenti che non ricevono o rischiano di perdere le cure parentali. A questo proposito, fornisce un'analisi dettagliata degli obblighi degli Stati di rafforzare le possibilità delle famiglie di prendersi cura e crescere i propri figli attraverso lo sviluppo di programmi e servizi adeguati, all'interno dei sistemi nazionali per la promozione e la

l'UNICEF e con il sostegno di SOS Children's Villages⁷⁵. Inoltre, l'IIN ha stipulato accordi di lavoro con il Segretariato nazionale per i bambini e la famiglia dell'Argentina, concernenti la formazione internazionale di 120 funzionari appartenenti al Segretariato argentino. Di seguito, sono stati svolti due *workshop* formativi con diverse agenzie nazionali che lavorano per i diritti dell'infanzia e della gioventù. Attraverso il primo intitolato "Pianificazione e gestione di politiche pubbliche globali per la prima infanzia basate su una prospettiva dei diritti" di tipologia virtuale, sono stati formati 41 funzionari degli Stati membri. Con il secondo *workshop*, dedicato a "Lo sviluppo sano in ambienti senza violenza", si è avuto il definitivo trasferimento di linee guida e di supporti alla Commissione nazionale dell'infanzia del Paraguay (COMPI)⁷⁶.

Sul piano della violenza sui minori, l'IIN ha implementato il Programma di cooperazione interamericana per la prevenzione e l'eliminazione dello sfruttamento sessuale e della tratta di bambini e adolescenti⁷⁷. Sul punto, si segnala la 15ª Relazione sullo sfruttamento sessuale, il traffico di bambini nella regione a distanza di venti anni dal primo congresso mondiale di Stoccolma⁷⁸, che è stata consegnata dall'Istituto al Segretario generale dell'OSA durante il 2017⁷⁹. Attraverso le missioni permanenti presso le Nazioni Unite e le missioni permanenti presso l'OSA, coadiuvato dall'SRSGVAC e dall'UNICEF, l'IIN ha inviato agli Stati di Barbados, Saint Kitts e Nevis e Trinidad e Tobago, una sollecitazione alla ratifica del Protocollo opzionale alla Convenzione sulla vendita di bambini, sulla prostituzione infantile e sulla pornografia infantile⁸⁰. Sempre sullo stesso tema, nel 2017 l'IIN ha consolidato la sua partecipazione al Gruppo di azione regionale delle americhe (GARA) per prevenire lo sfruttamento sessuale dei bambini nei viaggi e nel turismo⁸¹.

In ambito formativo, l'IIN ha sviluppato la nona versione del corso interamericano sui rapimenti internazionali di bambini e adolescenti (SINNA), che ha visto la partecipazione di 42 persone provenienti da Cile, Colombia, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Messico, Panamá, Paraguay, Perù e Uruguay⁸².

In merito alle misure concernenti la responsabilità penale degli adolescenti, sono proseguiti i lavori per un accordo tra l'Organizzazione e l'UNICEF al fine di promuovere un maggiore ricorso a misure non detentive nei processi che vedono coinvolti degli adolescenti⁸³. Nella stessa prospettiva è stato istituito un *forum* di

protezione dei diritti dei bambini, con particolare attenzione per le famiglie che si trovano in una condizione particolarmente vulnerabile, nel godimento dei loro diritti». Organizzazione degli Stati Americani, Commissione interamericana dei diritti umani, *The Rights of Boys and Girls to a Family: Alternative Care. Ending Institutionalization in America*, OEA/Ser. L/V/II, Doc. 54/13, 2013, 1, traduzione nostra.

⁷⁵ Organizzazione degli Stati Americani, *op. cit.*, 95. Cfr. Organizzazione degli Stati Americani, Commissione interamericana dei diritti umani, *op. cit.*

⁷⁶ Organizzazione degli Stati Americani, Istituto interamericano per i bambini, *op. cit.*, 17. Cfr. Organizzazione degli Stati Americani, *op. cit.*, 95.

⁷⁷ Organizzazione degli Stati Americani, *op. cit.*, 95. Cfr. Organizzazione degli Stati Americani, Istituto interamericano per i bambini, *cit.*, 15.

⁷⁸ Il testo integrale in lingua inglese della relazione *Addressing sexual exploitation, smuggling of and trafficking in children in the region, 20 years after Stockholm*, è reperibile sul sito www.riselearningnetwork.org.

⁷⁹ Organizzazione degli Stati Americani, Istituto interamericano per i bambini, *op. cit.*, 15.

⁸⁰ *Ibidem*.

⁸¹ *Ibidem*. Cfr. Organizzazione degli Stati Americani, *op. cit.*, 95.

⁸² Organizzazione degli Stati Americani, *op. cit.*, 96.

⁸³ *Ibidem*.

dialogo con gli Stati per individuare i progressi e gli ostacoli nell'attuazione delle misure non detentive⁸⁴. Il progetto dell'IIN dal titolo "Le linee guida per la responsabilizzazione e la protezione dei diritti dei bambini e degli adolescenti su Internet in America centrale e nella Repubblica Dominicana" è stato implementato con il proficuo supporto del Segretariato per l'accesso ai diritti e all'equità (SADYE) dell'OSA⁸⁵. Tra i miglioramenti vi è l'organizzazione di seminari intergenerazionali, frequentati da 94 adolescenti e di 84 adulti, che hanno formulato 158 raccomandazioni in tre settori: accessibilità, sviluppo delle capacità dei quadri giuridici e delle istituzioni e formazione per una navigazione sicura⁸⁶.

Con riguardo ai risultati raggiunti in merito alla situazione dei bambini e adolescenti migranti, sono stati istituiti due coordinamenti per differenti azioni in materia. Il primo, attraverso il supporto dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni (IOM), è nato con l'intento di sviluppare un corso virtuale sui diritti dei bambini e degli adolescenti in situazioni migratorie⁸⁷. Il secondo coordinamento, istituito assieme al Comitato per le questioni migratorie (CAM) dell'OSA, è stato creato per promuovere il programma interamericano in materia⁸⁸.

Sul tema della partecipazione dei bambini e degli adolescenti, l'IIN ha focalizzato il suo lavoro su quattro linee-guida principali: promuovere eventi in cui i bambini possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni e punti di vista su questioni che li riguardano; includere la voce dei bambini e dei giovani negli eventi consultivi, decisionali e formali dell'IIN e dell'OSA; formare funzionari statali e esperti della società civile in qualità di facilitatori della partecipazione giovanile; rafforzare i bambini e i giovani e le loro organizzazioni per renderli più capaci di affrontare le minacce ai loro diritti⁸⁹. Tra i più importanti risultati vanno menzionati sia il "Meeting per la partecipazione del bambino nelle politiche pubbliche. Condividere esperienze latinoamericane", organizzato in collaborazione con l'Istituto colombiano di assistenza familiare (ICBF), sia l'attuazione dell'accordo con la Segreteria nazionale per l'infanzia del Paraguay (SNNA) per la formazione di 30 operatori nella promozione della partecipazione dei bambini nelle politiche pubbliche⁹⁰.

L'IIN ha altresì avviato attività sul campo in 10 Stati (Costa Rica, El Salvador, Repubblica Dominicana, Panamá, Honduras, Brasile, Paraguay, Colombia, Paraguay e Uruguay) e ha organizzato sette attività con la partecipazione di bambini e adolescenti in Paraguay, Colombia, Cile, Perù e Uruguay, coinvolgendo 421 bambini provenienti da 17 Paesi della regione e dell'Europa⁹¹.

Su invito dell'IIN, gli Stati membri hanno fornito maggiore sostegno ai processi di consolidamento della partecipazione dei bambini e alle organizzazioni degli adolescenti⁹². Infine, si segnala l'istituzione della rete dei rappresentanti dei bambini e degli adolescenti (RED CORIA), composta da 19 membri, due dei quali

⁸⁴ *Ibidem*.

⁸⁵ *Ibidem*.

⁸⁶ *Ibidem*.

⁸⁷ *Ibidem*.

⁸⁸ *Ibidem*.

⁸⁹ Organizzazione degli Stati Americani, Istituto interamericano per i bambini, *op. cit.*, 28.

⁹⁰ *Ibidem*.

⁹¹ Organizzazione degli Stati Americani, *op. cit.*, 96.

⁹² *Ibidem*, 97.

rappresenteranno gli adolescenti delle Americhe in una riunione del comitato per i diritti dei bambini a Ginevra⁹³.

8. *L'attività della Commissione interamericana per le donne.*- La CIM è l'organo consultivo dell'OSA sulle questioni relative ai diritti delle donne, all'uguaglianza di genere e all'equità. La Commissione fu creata nel 1928 dalla Sesta conferenza internazionale degli Stati Americani tenutasi a L'Avana e fu integrata nell'OSA a partire dal 1948. Attraverso i suoi programmi e le sue attività, la CIM promuove ed implementa le pari opportunità sia all'interno dell'Organizzazione, sia tra i governi degli Stati membri⁹⁴.

La Commissione è composta da 34 delegati, uno per ogni Stato membro dell'OSA, che si riuniscono ogni tre anni durante l'Assemblea dei delegati. L'Assemblea è la massima autorità del CIM, in quanto stabilisce le politiche e il programma di lavoro della Commissione ed elegge un Comitato esecutivo composto da nove membri, che si riunisce due volte l'anno con compiti di ordinaria amministrazione⁹⁵. Un terzo organo, il Segretariato esecutivo, esercita funzioni tecniche, esecutive ed amministrative della Commissione e funge anche da segretariato tecnico del Meccanismo di follow-up della Convenzione di Belém do Pará (MESECVI)⁹⁶. Questa è la Convenzione interamericana sulla prevenzione, sulla punizione e sull'eliminazione della violenza contro le donne, adottata nel 1994 e che istituisce per la prima volta all'interno dell'OSA una serie di meccanismi dedicati a proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle donne e a eliminare qualsiasi sopruso o violenza contro la loro integrità fisica, sessuale e psicologica, sia in ambito pubblico che in ambito privato.

L'attuazione della Convenzione di Belém Do Pará viene valutata attraverso un processo di valutazione continuo, indipendente e multilaterale, basato sullo scambio e sulla cooperazione tecnica tra gli Stati membri ed un comitato di esperti indipendenti nominati dagli Stati parte che servono il MESECVI a titolo personale.⁹⁷ Il comitato, oltre ad analizzare i progressi degli Stati parte nell'attuazione della Convenzione, ne valuta i programmi e le misure necessarie per la repressione e la punizione della violenza contro le donne attraverso una serie di indicatori strutturali, procedurali e di risultato⁹⁸.

Come già analizzato per la IACHR e per l'IIN, anche il lavoro della CIM è stato influenzato dalla recente approvazione di un piano d'azione quinquennale, il c.d. Piano strategico della CIM per gli anni 2016-2021 orienta l'attività della Commissione nei suoi due principali settori strategici: promuovere la parità di genere ed eliminare la discriminazione; prevenire e punire la violenza contro le donne⁹⁹. All'interno di queste aree tematiche, vengono stabilite una serie di priorità, tra le quali rientrano: istituzionalizzare una dimensione di genere all'interno dell'OSA e dei suoi Stati membri; rafforzare il monitoraggio sui diritti delle donne;

⁹³ *Ibidem*.

⁹⁴ *CIM mission and mandate*, in www.oas.org.

⁹⁵ *Ibidem*.

⁹⁶ Organizzazione degli Stati Americani, Commissione interamericana delle donne, *Strategic Plan 2016-2021 of the Inter-American Commission of Women (CIM)*, 1..

⁹⁷ *What is MESECVI?*, in www.oas.org.

⁹⁸ Gli indici di valutazione del follow-up del MESECVI sono reperibili *online* sul sito www.oas.org.

⁹⁹ Organizzazione degli Stati Americani, Commissione interamericana delle donne, Prefazione.

promuovere sistemi per implementare i diritti politici ed economici delle donne; un approccio di genere sulla sicurezza dei cittadini¹⁰⁰. Attraverso questo Piano, quindi, la CIM si impegna a «rafforzare la prospettiva della parità di genere in tutte le attività dell'OSA e a compiere sforzi per costruire una cittadinanza piena per le donne»¹⁰¹ attraverso l'eliminazione delle discriminazioni e delle disuguaglianze che minacciano l'esercizio dei diritti delle donne.

Analogamente all'attività dell'IIN, anche i risultati conseguiti dalla Commissione per le donne possono essere suddivisi in due macro aree: promozione della parità di genere ed eliminazione delle discriminazioni; punizioni e prevenzione della violenza sulle donne¹⁰². All'interno della prima macro area è possibile effettuare una seconda differenziazione tra i risultati raggiunti in merito all'integrazione istituzionale degli approcci della parità di genere nelle attività dell'OSA e degli Stati membri e quelli in merito alla promozione della cittadinanza politica sostanziale delle donne¹⁰³. Partendo dal primo sottogruppo, la CIM, in cooperazione con l'Istituto nazionale delle donne (INAMU), ha ampliato a livello comunale in Costa Rica, gli audit di genere¹⁰⁴. All'interno dell'OSA, allo scopo di riaffermare l'utilità delle politiche di genere, sono state adottate le "Linee guida interamericane sull'Uguaglianza di Genere per il bene dell'umanità" (OEA/Ser. L/II. 5.33 CIM/CD/doc. 10/17)¹⁰⁵. Inoltre, al termine di un audit di genere che si è svolto presso il Segretariato generale dell'OSA, è stato adottato il piano d'azione per «l'attuazione della politica istituzionale del Segretariato generale dell'OSA in materia di parità di genere, diversità e diritti umani» (GMAP)¹⁰⁶. Sul piano formativo, invece, sono state rinnovate le edizioni dei corsi virtuali e presenziali "Diritti ed uguaglianza di genere nelle politiche, nei programmi e nei progetti"¹⁰⁷, "Pianificazione strategica con un approccio di genere"¹⁰⁸ e "Diploma in comunicazione, diritti umani e questioni di genere"¹⁰⁹, che hanno visto la partecipazione di più di 220 persone¹¹⁰. Infine, sono stati formati circa 100 dipendenti dell'OSA, attraverso una serie di seminari dedicati alla sensibilizzazione sulle molestie sessuali nei luoghi di lavoro¹¹¹.

In riferimento ai risultati ottenuti in merito alla promozione di una effettiva cittadinanza politica delle donne, sono stati svolti eventi formativi frequentati da un centinaio di persone, tra le quali possiamo annoverare alcune parlamentari del Costa Rica e alcune giudici del Messico, sul tema della violenza e delle molestie politiche nei confronti delle donne¹¹². Inoltre, a seguito delle esperienze della CIM sulle tematiche in oggetto, è stato pubblicato uno studio sulle esperienze del Messico e del

¹⁰⁰ *Ibidem.*

¹⁰¹ *Ibidem.*

¹⁰² Organizzazione degli Stati Americani, *op. cit.*, 99-100.

¹⁰³ *Ibidem.*

¹⁰⁴ *Ibidem.*

¹⁰⁵ *Ibidem.*

¹⁰⁶ *Ibidem.*

¹⁰⁷ Per maggiori informazioni sul corso virtuale "Gender Equality and Rights-based Approach to Policies, Programs, and Projects" v. il sito portal.portaleducoas.org.

¹⁰⁸ Per maggiori informazioni sul corso virtuale "Strategic Planning with a Gender Approach" v. il sito appena ricordato.

¹⁰⁹ Per maggiori informazioni sul corso "Diploma on Communications, Gender, and Human Rights" si rimanda a: www.comunicarigualdad.com.ar.

¹¹⁰ Organizzazione degli Stati Americani, *op. cit.*, 99.

¹¹¹ *Ibidem.*

¹¹² *Ibidem.*

Nicaragua in merito alla democrazia e alla parità di genere¹¹³. Infine, va menzionata la pubblicazione di un modello di legge interamericano sulla prevenzione, sulla punizione e sull'eliminazione della violenza contro le donne nella politica e nell'esercizio dei propri diritti¹¹⁴.

I risultati ottenuti dalla CIM in merito alla prevenzione e alla punizione delle violenze contro le donne vanno analizzati all'interno del follow-up del MESECVI. Alla conclusione della fase di giudizio del terzo ciclo di valutazione multilaterale sull'avanzamento delle misure attuative della Convenzione di Belém Do Pará, sono state organizzate nel novembre 2017 presso Città di Panamá, sia la 7^a Conferenza degli Stati parte della Convenzione, sia il 14^o Meeting del Comitato degli esperti del MESECVI¹¹⁵. Durante quest'ultimo incontro, sono stati analizzati i rapporti nazionali degli Stati parte alla Convenzione ed è stata adottata la 3^a relazione emisferica sull'attuazione della Convenzione di Belém Do Pará dal titolo: "Prevenzione della violenza contro le donne nelle Americhe: La strada da percorrere"¹¹⁶.

9. *Osservazioni conclusive.*- Nel 2017, sebbene l'attività delle istituzioni principali dell'OSA si sia limitata ad atti di ordinaria amministrazione, in materia di diritti umani, diritti dei bambini e diritti delle donne, le attività ed i programmi appaiono estremamente diversificati con l'intento, più o meno comune a tutte le agenzie e le istituzioni dell'Organizzazione, di ampliare la promozione, la conoscenza e l'applicazione sia dello IAHR, sia dei principi e dei valori della Carta dell'OSA. La creazione di piani d'azione pluriennali, oltre a specificare le strategie d'azione e gli obiettivi degli organi dell'OSA, rende più facile sia l'analisi dei risultati conseguiti nell'anno oggetto di studio, sia la comparazione con qualsiasi altro documento approvato negli anni precedenti.

In aggiunta agli interventi dell'Organizzazione in tema di diritti umani, vi è da segnalare la crescente volontà degli Stati membri di migliorare la propria situazione sociale attraverso politiche e programmi tendenti all'eliminazione delle disuguaglianze e della discriminazione. Nel periodo in considerazione, infatti, è indiscutibile sia l'aumento e il rinnovo di *workshop* e corsi di formazione dell'OSA diretti alla società civile e ai pubblici funzionari degli Stati membri, sia l'aumento dei programmi e dei progetti diretti alla risoluzione di problemi specifici.

Nonostante questi buoni propositi, come evidenziato dall'ex-presidente della IACHR M. May Macaulay durante la presentazione del rapporto annuale del 2017 della IACHR davanti al CAJP, l'Organizzazione e gli Stati membri dovranno ancora affrontare molteplici minacce al rispetto dei diritti umani, quali le violazioni dei processi, le restrizioni all'indipendenza giudiziaria, gli abusi di potere, le riforme costituzionali che eliminano diritti acquisiti, il deterioramento delle condizioni economiche e l'esclusione sociale¹¹⁷.

¹¹³ *Ibidem*. Per maggiori informazioni sull'azione della CIM sulle attività concernenti la parità di genere negli ambienti democratici, si rimanda alla sezione dell'organizzazione su: www.oas.org.

¹¹⁴ *Ibidem*.

¹¹⁵ *Ibidem*.

¹¹⁶ *Ibidem*.

¹¹⁷ M. MAY MACAULAY, *Remarks by Commissioner M. May Macaulay, President of the IACHR at the presentation of the 2017 IACHR annual report to the Committee on juridical and political affairs of the OSA*, 22 marzo 2018.

A questi problemi generali, inoltre, vanno aggiunte anche tutte quelle situazioni di instabilità politica interne agli Stati membri, quali la crescente incertezza della situazione politica, sociale ed economica del Venezuela¹¹⁸, le continue proteste anti-governative ad Haiti¹¹⁹, la lotta al narcotraffico in Messico o la corruzione in Honduras¹²⁰.

Considerato questo quadro d'insieme, pertanto, l'obiettivo comune dell'OSA e degli Stati interamericani di applicare pienamente e senza alcuna discriminazione lo IARHS potrà essere raggiunto solo attraverso una seria presa di posizione da entrambe le parti. L'OSA dovrà, quindi, rinnovare l'efficienza dei propri meccanismi per affrontare le nuove sfide nell'esercizio delle proprie competenze¹²¹. Gli Stati membri, invece, dovranno risolvere attivamente e nel pieno rispetto dei diritti umani tutte quelle situazioni di disturbo che minano l'applicazione del Patto di San José.

ANGELO CASTELLANA

¹¹⁸ E. MARTIN, P. LAYA, *What broke Venezuela's economy and what could fix it*, in *Bloomberg Businessweek*, 9 marzo 2019, consultabile in www.bloomberg.com.

¹¹⁹ F. MARMOUYET, *PetrocaribeChallenge, la campagne qui mobilise les Haïtiens contre la corruption*, in *France24*, 15 febbraio 2019, consultabile in www.france24.com.

¹²⁰ J. SCHAKOWSKY, *El candidato hondureño*, in *The New York Times*, 25 novembre 2017, consultabile in www.nytimes.com. Attraverso un accordo sottoscritto tra l'OSA e lo Stato honduregno nel gennaio del 2016, è stata creata la Missione di Appoggio Contro la Corruzione e l'Impunità in Honduras (MACCIH), la prima missione nella storia dell'OSA contro la corruzione in uno Stato membro. Per maggiori informazioni sul lavoro e sulle attribuzioni della missione, si rimanda alla sezione dedicata sul sito Internet dell'OSA.

¹²¹ Organizzazione degli Stati americani, Commissione interamericana per i diritti umani, *Comunicato stampa: IACHR and Inter-American Court Extend Invitation to First Forum of the Inter-American Human Rights System and Call for Proposals for Side Events*, 172/17, 3 novembre 2017.

